



## SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

conforme al Regolamento (CE) N. 1907/2006

SDS n.: 32125

### GLACELF MDX

Data della revisione precedente 2017-03-30

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

Sezione 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA
---

#### 1.1. Identificatore del prodotto

<b>Nome del prodotto</b>	<b>GLACELF MDX</b>
<b>Numero</b>	1C8
<b>Sostanza/miscela</b>	Miscela

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

<b>Usi identificati</b>	Antigelo, Refrigerante.
-------------------------	-------------------------

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

<b>Fornitore</b>	A - Total Italia s.r.l. Via Tolmezzo, 15 20132 Milano – Italia Tel +39.02.54068.1
	B - TOTAL LUBRIFIANTS 562 Avenue du Parc de L'île 92029 Nanterre Cedex FRANCE Tél: +33 (0)1 41 35 40 00 Fax: +33 (0)1 41 35 84 71

#### Per ulteriori informazioni, contattare:

<b>Punto di contatto</b>	A - Assistenza tecnica
	B - HSE
<b>Indirizzo e-mail</b>	A - ms.asstec.lub@total.com
	B - rm.msds-lubs@total.com

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente: +44 1235 239670  
 Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (Milano): +39 02 6610 1029  
 Centro Antiveneni del Policlinico A. Gemelli (Roma): +39 06 305 4343

Sezione 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
---

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

##### **REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008**

*Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H menzionate in questa sezione, consultare la sezione 2.2.*



SDS n.: 32125

## GLACELF MDX

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

### Classificazione

Il prodotto è classificato come pericoloso in conformità con la Regolamentazione (CE) No. 1272/2008

Tossicità acuta per via orale - Categoria 4 - (H302)

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) - Categoria 2 - (H373)

### 2.2. Elementi dell'etichetta

**Etichetta conforme a** REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

Contiene Etilen glicol



### Avvertenza

ATTENZIONE

### Indicazioni di pericolo

H302 - Nocivo se ingerito

H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta\*\*\*

### Consigli di prudenza

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini

P301 + P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol

P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso

P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto di incenerimento industriale\*\*\*

### 2.3. Altri pericoli

**Proprietà fisico-chimiche** Le superfici contaminate diventano estremamente scivolose.

### Sezione 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.2. Miscela

#### Natura chimica

Prodotto a base di glicole etilenico.\*\*\*

#### Componenti pericolosi

Nome Chimico	Numero CE	Numero di registrazione REACH	Numero CAS	% in peso	Classificazione (Reg. 1272/2008)

SDS n.: 32125

# GLACELF MDX

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

Etilen glicol***	203-473-3***	01-2119456816-28	107-21-1	80-98	Acute Tox.4 (H302) STOT RE 2 (H373)
Sodio 2-etilesanoato***	243-283-8***	01-2119979083-31	19766-89-3	1-<3	Repr. 2 (H361d)
disodium tetraborate pentahydrate	-	01-2119490790-32	12179-04-3	0.1-<3	Eye Irrit. 2 (H319) Repr. 1B (H360FD)

**Indicazioni supplementari**

Prodotto a base di glicole etilenico. Questo prodotto contiene un agente repellente approvato (amaro) allo scopo di evitare il rischio di ingestione accidentale.

**Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H menzionate in questa sezione, consultare la sezione 16.**

Questo prodotto contiene una o più sostanze estremamente problematiche incluse nella lista delle sostanze candidate (Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Articolo 59)

Nome Chimico	Numero CAS	SVHC candidate
disodium tetraborate pentahydrate	12179-04-3	X

## Sezione 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**Informazione generale**

**IN CASO DI DISTURBI GRAVI O PERSISTENTI, CHIAMARE UN MEDICO O IL PRONTO SOCCORSO.\*\*\***

**Contatto con gli occhi**

Sciacquare immediatamente con molta acqua, dopodiché togliere le lenti a contatto (se ve ne sono) e continuare a sciacquare per ancora 15 minuti. Sciacquare tenendo l'occhio ben spalancato.\*\*\*

**Contatto con la pelle**

Lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone, togliendo indumenti e calzature contaminate. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.\*\*\*

**Inalazione**

Portare la vittima all'aria aperta e mantenerla a riposo in una posizione confortevole per la respirazione. Se non respira, somministrare respirazione artificiale.\*\*\*

**Ingestione**

Pulire la bocca con acqua. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Provocare il vomito, ma solo se l'infortunato è perfettamente cosciente. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza.\*\*\*

**Protezione dei soccorritori**

Il soccorritore deve munirsi di protezione individuale. Vedere la Sezione 8 per ulteriori dettagli. Non utilizzare il metodo bocca a bocca se la vittima ha ingerito o inalato la sostanza; indurre la respirazione artificiale con l'aiuto di una mascherina equipaggiata con una valvola unidirezionale o altra opportuna apparecchiatura medica per la respirazione.\*\*\*

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

**Contatto con gli occhi**

Non classificato.

**Contatto con la pelle**

Non classificato.

**Inalazione**

Non classificato. L'inalazione di vapori ad alta concentrazione ha un effetto narcotizzante sul sistema nervoso centrale. Può provocare depressione del sistema nervoso centrale con nausea, emicrania, vertigini, vomito e perdita di coordinazione. I sintomi da

SDS n.: 32125

## GLACELF MDX

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

sovrapposizione sono vertigini, mal di testa, stanchezza, nausea, stato di incoscienza, arresto respiratorio.

### Ingestione

Nocivo se ingerito. Il pericolo maggiore è rappresentato dall'ingestione, data la tossicità del glicole etilenico. L'ingestione accidentale può danneggiare il sistema nervoso centrale. All'ingestione fanno seguito disturbi digestivi (nausea, vomito, dolori addominali), quindi atassia, convulsioni, mal di testa e stato confusionale, sintomi precursori di gravi disturbi nervosi. A questo segue uno stato di torpore e poi coma, a volte accompagnato da convulsioni. L'intossicazione può condurre a coma con acidosi metabolica che può essere mortale.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

#### Note per il medico

L'ingestione, in relazione alla dose, può causare: comportamento anormale, perdita di conoscenza, convulsioni, paralisi respiratoria, edema polmonare, nonché danni al fegato e ai reni che, nel peggiore dei casi, possono portare alla morte. Un immediato trattamento per intossicazione da glicole etilenico, se necessario con emodialisi, può ridurre gli effetti tossici. Una soluzione endovenosa di alcol etilico in bicarbonato di sodio è un'antitossina approvata. Sciacquare la bocca.\*\*\*

## Sezione 5: MISURE ANTINCENDIO

### 5.1. Mezzi di estinzione

#### Mezzi di estinzione idonei

Acqua nebulizzata. Polvere chimica secca. Anidride carbonica (CO<sub>2</sub>). Schiuma resistente all'alcol.\*\*\*

#### Mezzi di estinzione non idonei

Non usare un getto d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

#### Pericolo speciale

La combustione incompleta e la termolisi possono produrre gas più o meno tossici come CO, CO<sub>2</sub>, vari idrocarburi, aldeidi e fuliggine. La loro inalazione può essere molto pericolosa a concentrazioni elevate o in spazi confinati. Ossidi di sodio.\*\*\*

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione.

#### Altre informazioni

Raffreddare i contenitori / cisterne con spruzzi d'acqua. Smaltire le acque contaminate di spegnimento e i residui dell'incendio in accordo con la normativa vigente.

## Sezione 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

#### Informazioni generali

Non toccare il materiale fuoriuscito e non camminarci sopra. Le superfici contaminate



SDS n.: 32125

## GLACELF MDX

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

diventano estremamente scivolose. Usare i dispositivi di protezione individuali. Assicurare una ventilazione adeguata. Eliminare tutte le sorgenti di combustione.\*\*\*

### 6.2. Precauzioni ambientali

#### Informazioni generali

Non permettere di contaminare la rete idrica con il materiale. Impedire l'ingresso in corsi d'acqua, in fognature, nel sottosuolo od aree confinate. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.\*\*\*

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

#### Metodi di contenimento

Arginare per raccogliere le perdite liquide di ampie dimensioni. Se necessario, arginare il prodotto con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile.\*\*\*

#### Metodi di pulizia

Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa locale. Nel caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato per bonificarlo o smaltirlo, in accordo con i regolamenti locali.\*\*\*

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

#### Dispositivo di Protezione Individuale

Vedere la Sezione 8 per ulteriori dettagli.

#### Trattamento dei rifiuti

Vedere sezione 13.

## Sezione 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

#### Consiglio per una manipolazione sicura

Vedere Sezione 8 per la protezione individuale. Utilizzare unicamente in aree ben ventilate. Non respirare vapori o nebbie. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.\*\*\*

#### Prevenzione di incendio ed esplosione

Prendere le dovute precauzioni contro l'accumulo di cariche elettrostatiche.\*\*\*

#### Misure di igiene

Assicurarsi dell'applicazione di rigorose regole di igiene da parte del personale esposto al rischio di contatto con il prodotto. Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Pulire regolarmente l'attrezzatura, l'ambiente e gli indumenti di lavoro. Non usare abrasivi, solventi o carburanti. Non asciugare le mani con stracci contaminati dal prodotto. Non mettere gli stracci contaminati dal prodotto nelle tasche degli indumenti da lavoro.\*\*\*

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

#### Misure tecniche/Condizioni di immagazzinamento

Tenere fuori dalla portata dei bambini. Tenere lontano da cibi, bevande e alimenti per animali. Tenere in area munita di contenimento. Tenere il recipiente ben chiuso. Tenere preferibilmente nel contenitore originale. Altrimenti riportare tutte le indicazioni regolamentari delle etichette sul nuovo contenitore. Non togliere le etichette di pericolo dai contenitori (anche se sono vuoti). Progettare le installazioni in modo da evitare proiezioni accidentali di prodotto (per esempio a causa del cedimento delle guarnizioni) su carter caldi

SDS n.: 32125

# GLACELF MDX

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

o su contatti elettrici. Proteggere dal gelo, dal calore e dalla luce del sole. Proteggere dall'umidità.\*\*\*

**Materiali da evitare**

Forti agenti ossidanti. clorati. Nitrati. Perossidi.\*\*\*

**Materiale di imballaggio**

 Materiali raccomandati:: acciaio, Alluminio, Polietilene.  
 incompatibile: Zinco.\*\*\*

### 7.3. Usi finali particolari

**Uso(i) particolare(i)**

Nessuna informazione disponibile.

## Sezione 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. Parametri di controllo

**Limiti di esposizione**

Componenti con parametri di controllo professionale

Nome Chimico	Unione Europea	Italia
Etilen glicol*** 107-21-1	TWA 20 ppm TWA 52 mg/m <sup>3</sup> STEL 40 ppm STEL 104 mg/m <sup>3</sup> S****	TWA 20 ppm TWA 52 mg/m <sup>3</sup> STEL 40 ppm STEL 104 mg/m <sup>3</sup> Pelle****
disodium tetraborate pentahydrate 12179-04-3		STEL(ACGIH) 6 mg/m <sup>3</sup> TWA(ACGIH) 2 mg/m <sup>3</sup> ***

**Legenda**

Vedi sezione 16

**DNEL Lavoratore (Industriale/Professionale)**

Nome Chimico	Breve termine, effetti sistemici	Breve termine, effetti locali	Lungo termine, effetti sistemici	Lungo termine, effetti locali
Etilen glicol*** 107-21-1			106 mg/kg bw/day (dermal)	35 mg/m <sup>3</sup> /8h (inhalation)
Sodio 2-etilesanoato*** 19766-89-3			14 mg/m <sup>3</sup> (inhalation) 2 mg/kg bw/day (dermal)	
disodium tetraborate pentahydrate 12179-04-3			6.7 mg/m <sup>3</sup> Inhalation 316.4 mg/kg bw/day Dermal	

**DNEL Consumatore**

Nome Chimico	Breve termine, effetti sistemici	Breve termine, effetti locali	Lungo termine, effetti sistemici	Lungo termine, effetti locali
Etilen glicol*** 107-21-1			53 mg/kg bw/day (dermal)	7 mg/m <sup>3</sup> /24h (inhalation)
Sodio 2-etilesanoato*** 19766-89-3			3.5 mg/m <sup>3</sup> (inhalation) 1 mg/kg bw/day (dermal) 1 mg/kg bw/day (oral)	
disodium tetraborate pentahydrate 12179-04-3	0.79 mg/kg bw/day Oral		3.4 mg/m <sup>3</sup> Inhalation 159.5 mg/kg bw/day Dermal 0.79 mg/kg bw/day Oral	

**Prevedibile concentrazione priva di**

SDS n.: 32125

## GLACELF MDX

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

### effetti (PNEC)

Nome Chimico	Acqua	Sedimenti	Suolo	Aria	STP	Orale
Etilen glicol*** 107-21-1	10 mg/l (fw) 1mg/l (mw) 10 mg/l (or)	37 mg/kg dw fw 3.7 mg/kg dw mw	1.53 mg/kg dw		199.5 mg/l	
Sodio 2-etilesanoato*** 19766-89-3	0.36 mg/l fw 0.036 mg/l mw 0.493 mg/l or	0.301 mg/kg sediment dw fw 0.0301 mg/kg sediment dw mw	0.0579 mg/kg soil dw		71.7 mg/l	
disodium tetraborate pentahydrate 12179-04-3	2.9 mg/l fw 2.9 mg/l mw 13.7 mg/l or		5.7 mg/kg dw		10 mg/l	

### 8.2. Controlli dell'esposizione

#### Controlli dell'esposizione professionale

##### Misure tecniche

Applicare le misure tecniche per essere conformi ai limiti d'esposizione professionale. Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse. Lavorando in spazi confinati (serbatoi, cisterne, ecc.), assicurarsi che l'aria fornita sia sufficiente per respirare e indossare gli indumenti raccomandati.\*\*\*

##### Dispositivo di Protezione Individuale

##### Informazioni generali

Prima di pensare agli equipaggiamenti protettivi individuali, occorre adottare e utilizzare soluzioni tecniche di protezione. Le raccomandazioni sull'equipaggiamento protettivo individuale (PPE) valgono per il prodotto COME FORNITO. In caso di miscele o formulazioni, si raccomanda di contattare i fornitori del PPE in questione..\*\*\*

##### Protezione respiratoria

Nessuno in condizioni normali d'utilizzo. Quando i lavoratori sono esposti a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di maschere appropriate e certificate. L'uso di apparecchi respiratori deve attenersi rigorosamente alle istruzioni del fabbricante ed alle normative che ne regolano la scelta e l'utilizzo.\*\*\*

##### Protezione degli occhi

Se vi è rischio di spruzzi, indossare: Occhiali di sicurezza con protezioni laterali.\*\*\*

##### Protezione della pelle e del corpo

Indossare un indumento di protezione adeguato. Guanti impermeabili. Scarpe protettive o stivali. Indumenti protettivi con maniche lunghe.\*\*\*

##### Protezione delle mani

Guanti in gomma. Gomma nitrilica. Guanti in neoprene. In caso di contatto prolungato con il prodotto, si raccomanda di indossare guanti conformi EN 420 e EN 374, proteggendo almeno per 480 minuti ed avente uno spessore di 0,38 mm almeno. Questi valori sono solo indicativi. Il livello di protezione è fornita dal materiale del guanto, le sue caratteristiche tecniche, la sua resistenza alle sostanze chimiche da trattare, l'adeguatezza del suo utilizzo e la sua frequenza di sostituzione.\*\*\*

#### Controlli dell'esposizione ambientale

##### Informazioni generali

Non permettere di contaminare la rete idrica con il materiale.

Sezione 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE



SDS n.: 32125

**GLACELF MDX**

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Aspetto</b>		limpido	
<b>Colore</b>		verde	
<b>Stato fisico @20°C</b>		liquido	
<b>Odore</b>		Caratteristico	
<b>Soglia olfattiva</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Proprietà</b>	<b>Valori</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Metodo</b>
<b>pH</b>	7.1 - 7.3		
<b>Punto/intervallo di fusione</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Punto/intervallo di ebollizione</b>	<b>180 °C</b> 356 °F		
<b>Punto di infiammabilità</b>	<b>122 °C</b> 252 °F		ASTM D 92 ASTM D 92
<b>Tasso di evaporazione</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Limiti d'infiammabilità nell'aria</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Superiore</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Inferiore</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Tensione di vapore</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Densità di vapore</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Densità relativa</b>	1.121 - 1.123	@ 20 °C	
<b>Densità</b>	1121 - 1123 kg/m <sup>3</sup>	@ 20 °C	
<b>Solubilità in acqua</b>		solubile	
<b>Solubilità in altri solventi</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>logPow</b>		Nessuna informazione disponibile***	
<b>Temperatura di autoaccensione</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Temperatura di decomposizione</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Viscosità, cinematica</b>	20 - 30 mm <sup>2</sup> /s	@ 20 °C	
<b>Proprietà esplosive</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Proprietà ossidanti</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Possibilità di reazioni pericolose</b>		Nessuna informazione disponibile	

9.2. Altre informazioni

<b>Punto di congelamento</b>	-18 °C 0 °F
------------------------------	----------------

Sezione 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ





SDS n.: 32125

## GLACELF MDX

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

### 10.1. Reattività

**Informazioni generali** Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo.\*\*\*

### 10.2. Stabilità chimica

**Stabilità** Stabile nelle condizioni di immagazzinamento raccomandate.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

**Reazioni pericolose** Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.\*\*\*

### 10.4. Condizioni da evitare

**Condizioni da evitare** Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di accensione. Conservare lontano da fonti di calore e scintille.\*\*\*

### 10.5. Materiali incompatibili

**Materiali da evitare** Forti agenti ossidanti.\*\*\*

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

**Prodotti di decomposizione pericolosi** La combustione incompleta e la termolisi possono produrre gas più o meno tossici quali CO, CO<sub>2</sub>, idrocarburi vari, aldeidi e nerofumo. Ossidi di sodio.\*\*\*

## Sezione 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Tossicità acuta Effetti locali Informazioni sul prodotto

**Contatto con la pelle** . Non classificato.

**Contatto con gli occhi** . Non classificato.

**Inalazione** . Non classificato. L'inalazione di vapori ad alta concentrazione ha un effetto narcotizzante sul sistema nervoso centrale. Può provocare depressione del sistema nervoso centrale con nausea, emicrania, vertigini, vomito e perdita di coordinazione. I sintomi da sovraesposizione sono vertigini, mal di testa, stanchezza, nausea, stato di incoscienza, arresto respiratorio.

**Ingestione** . Nocivo se ingerito. Il pericolo maggiore è rappresentato dall'ingestione, data la tossicità del glicole etilenico. L'ingestione accidentale può danneggiare il sistema nervoso centrale. All'ingestione fanno seguito disturbi digestivi (nausea, vomito, dolori addominali), quindi atassia, convulsioni, mal di testa e stato confusionale, sintomi precursori di gravi disturbi nervosi. A questo segue uno stato di torpore e poi coma, a volte accompagnato da convulsioni. L'intossicazione può condurre a coma con acidosi metabolica che può essere mortale.



SDS n.: 32125

**GLACELF MDX**

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

ATEmix (orale) 1601 mg/kg

**Tossicità acuta - Informazioni sul componente**

Nome Chimico	LD50 Orale	LD50 Cutaneo	CL50 Inalazione
Etilen glicol***	LD50 2000 mg/kg Oral (Rat) LD50 1600 mg/kg (cat)***	LD50 > 3500 mg/kg Dermal (Mouse)	LC50(6h) >2.5 mg/l Inhalation (Rat)
Sodio 2-etilesanoato***	LD50 2043 mg/kg bw (rat - OECD 401)	LD50 > 2000 mg/kg bw (rat - OECD 402)	LC0 (8h) 0.11 mg/l (rat - vapour - OECD 403)
disodium tetraborate pentahydrate	LD50 > 2500 mg/kg (Rat - male - OECD401)	LD50 > 2000 mg/kg (Rabbit)	

**Sensibilizzazione**

Sensibilizzazione Non classificato come sensibilizzante.

**Effetti specifici****Cancerogenicità**

Questo prodotto non è classificato cancerogeno.

**Mutagenicità**

Questo prodotto non è classificato come mutageno.

**Tossicità per la riproduzione**

Questo prodotto non soddisfa i criteri di classificazione UE. Contiene una sostanza, riconosciuta o sospetta, tossica per l'apparato riproduttivo.

Nome Chimico	Unione Europea
Sodio 2-etilesanoato*** 19766-89-3	Repr. 2 (H361d)***
disodium tetraborate pentahydrate 12179-04-3	Repr. 1B (H360FD)***

**Tossicità a dose ripetuta****Effetti su organi bersaglio (STOT)****Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)**

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

**Altre informazioni**

Altre informazioni Nessuna informazione disponibile.

**Sezione 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE****12.1. Tossicità**

Non classificato.

**Tossicità acuta per l'ambiente acquatico - Informazioni sul prodotto\*\*\***

Assenza di dati sperimentali.

**Tossicità acuta per l'ambiente acquatico - Informazioni sul componente**

Nome Chimico	Tossicità per le alghe	Tossicità per la daphnia e	Tossicità per i pesci	Tossicità per i
--------------	------------------------	----------------------------	-----------------------	-----------------



SDS n.: 32125

**GLACELF MDX**

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

		per altri invertebrati acquatici		micro-organismi
Etilen glicol*** 107-21-1	EC50(48h) >10000 mg/l	EC50(48h) >100 mg/l Daphnia magna (OECD 202)	LC50 (95h) 72860 mg/l (Phimephales promelas) LC50(96h) 18500 mg/l (Rainbow trout) EC50(96h) 6500-13000 mg/l (Selenastrum capricornulum)	
Sodio 2-etilesanoato*** 19766-89-3			LC50 (96h) > 100 mg/l (Oryzias latipes - OECD 203)	

**Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Informazioni sul prodotto**

Nessuna informazione disponibile.

**Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Informazioni sul componente**

Nessuna informazione disponibile.

**Effetti sugli organismi terrestri**

Nessuna informazione disponibile.\*\*\*

**12.2. Persistenza e degradabilità****Informazioni generali**

Nessuna informazione disponibile.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo****Informazioni sul prodotto**

Nessuna informazione disponibile.\*\*\*

**logPow**

Nessuna informazione disponibile.\*\*\*

**Informazioni sul componente**

Nome Chimico	log Pow
Etilen glicol*** - 107-21-1	-1.36

**12.4. Mobilità nel suolo****Suolo**

Considerate le sue caratteristiche fisico-chimiche, il prodotto è, generalmente, mobile nel suolo.\*\*\*

**Aria**

Il prodotto può evaporare.\*\*\*

**Acqua**

solubile.\*\*\*

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB****Valutazione PBT e vPvB**

Nessuna informazione disponibile.

**12.6. Altri effetti avversi****Informazioni generali**

Nessuna informazione disponibile.\*\*\*



SDS n.: 32125

**GLACELF MDX**

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

## Sezione 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

**Rifiuti da scarti / prodotti inutilizzati** Non disperdere nell'ambiente. Smaltire in accordo alle Direttive Europee sui rifiuti e sui rifiuti pericolosi. Eliminare il prodotto nel rispetto della normativa locale vigente. Ove possibile, il riciclo è preferibile rispetto allo smaltimento od all'incenerimento. Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.

**Contenitori contaminati** I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o lo smaltimento.\*\*\*

**Numero del Codice Europeo dei Rifiuti (CER)** I seguenti codici dei rifiuti sono solamente dei suggerimenti: 16 01 14.

**Altre informazioni** Secondo il catalogo europeo dei rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici al prodotto, ma specifici all'applicazione. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore in base all'applicazione che è stata fatta di questo prodotto.

## Sezione 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID non regolamentato

IMDG/IMO non regolamentato

ICAO/IATA non regolamentato

ADN non regolamentato

## Sezione 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Unione Europea

Ulteriori Informazioni

Nessuna informazione disponibile\*\*\*

15.2. Valutazione della sicurezza chimica**Valutazione della sicurezza chimica** Nessuna informazione disponibile



SDS n.: 32125

**GLACELF MDX**

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

15.3. Informazioni sulla normativa nazionali**Italia**

- Evitare il superamento dei limiti d'esposizione professionale (vedere Sez.8).
- Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:  
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81. D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)  
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)  
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)  
D.P.R. 336/94 e successive modificazioni intervenute  
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale  
D. M. del 13 febbraio 2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva n 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale  
D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro  
Decreto ministeriale 14 gennaio 2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n.1124, e successive modificazioni e integrazioni  
D.P.R. n. 689 del 26/05/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco  
DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.

**Sezione 16: ALTRE INFORMAZIONI****Riferimenti alle Indicazioni di pericolo H citate nelle sezioni 2 e 3**

- H302 - Nocivo se ingerito
- H373 - Può provocare danni per i reni/ fegato/ occhi/ cervello/ sistema digestivo/ sistema nervoso centrale in caso di esposizione prolungata o ripetuta se ingerito
- H319 - Provoca grave irritazione oculare
- H360FD - Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto
- H361d - Sospettato di nuocere al feto

**Abbreviazioni, acronimi**

- ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists = Conferenza americana degli igienisti industriali governativi
- bw = body weight = peso corporeo
- bw/day = body weight/day = peso corporeo/giorno
- EC x = Effect Concentration associated with x% response = la concentrazione effetto associato con x % risposta
- GLP = Good Laboratory Practice = Buona Pratica di Laboratorio
- IARC = International Agency for Research of Cancer = Agenzia Internazionale per la Ricerca del Cancro
- LC50 = 50% Lethal concentration - Concentration of a chemical in air or a chemical in water which causes the death of 50% (one half) of a group of test animals = 50% di concentrazione letale - concentrazione di una sostanza chimica in aria o una sostanza chimica nel acqua che provoca la morte del 50% (la metà) di un gruppo di animali di prova
- LD50 = 50% Lethal Dose - Chemical amount, given at once, which causes the death of 50% (one half) of a group of test animals = 50% Dose Letale - importo chimico, data in una sola volta, causa la morte di 50% (la metà) di un gruppo di animali di prova
- LL = Lethal Loading = Caricamento letale
- NIOSH = National Institute of Occupational Safety and Health = Istituto nazionale di sicurezza e la salute
- NOAEL = No Observed Adverse Effect Level = nessun effetto nocivo osservato livello
- NOEC = No Observed Effect Concentration = concentrazione senza effetti osservabili
- NOEL = No Observed Effect Level = livello senza effetto osservato
- OECD = Organization for Economic Co-operation and Development = Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo
- OSHA = Occupational Safety and Health Administration = Amministrazione sul lavoro di sicurezza e sanitaria
- UVCB = Substance of unknown or Variable composition, Complex reaction products or Biological material = Sostanza di



SDS n.: 32125

**GLACELF MDX**

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

composizione sconosciuta o variabile, prodotti di reazione complessi oppure materiale biologico

DNEL = Derived No Effect Concentration = Livello Derivato di Non Effetto

PNEC = Predicted No Effect Concentration = Prevedibile concentrazione priva di effetti

dw = dry weight = peso a secco

fw = fresh water = acqua dolce

mw = marine water = acque marine

or = occasional release = rilascio occasionale

**Legenda** Sezione 8

+	Sensibilizzante	*	Designazione cutanea
**	Indicazione del pericolo	C:	Cancerogeno
M:	Mutageno	R:	Tossico per la riproduzione

Data di revisione: 2018-01-02

Nota di Revisione \*\*\* Indica la sezione aggiornata. **Sezioni aggiornate della SDS. 1.\*\*\***

**Questa scheda di sicurezza è conforme a quanto previsto dal Regolamento (CE) 1907/2006**

**Questa scheda di sicurezza completa le notizie tecniche d'impiego ma non le sostituisce. Le informazioni relative al prodotto qui contenute, sono basate sullo stato attuale delle nostre conoscenze alla data di compilazione riportata. Sono date in buona fede. Resta inteso da parte dell'utilizzatore che ogni uso del prodotto per scopi diversi da quelli per i quali è stato concepito comporta rischi potenziali. La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore di conoscere e di applicare l'insieme delle regolamentazioni pertinenti alla sua attività. L'insieme delle prescrizioni menzionate ha semplicemente come scopo quello di aiutare l'utilizzatore ad assolvere alle sua obbligazioni. Questo elenco non è da considerarsi completo ed esauriente. L'utilizzatore deve assicurarsi che, rispetto a quelle menzionate, non gli derivano altre obbligazioni.**

**Fine della scheda di sicurezza**